
Francia: rapporto Sauvé su abusi sessuali nella Chiesa. Vescovi e superiori religiosi, “c'è ancora molta strada da fare per sperare di meritare il perdono delle vittime”



Immagine non disponibile

[“Di fronte a tante vite spezzate, spesso distrutte, ci vergogniamo e ci indigniamo”. È quanto si legge nel comunicato congiunto firmato dai presidenti della Conferenza episcopale francese e dalla Conferenza dei religiosi e delle religiose di Francia \(Corref\), rispettivamente mons. Éric de Moulins-Beaufort, arcivescovo di Reims, e suor Véronique Margron, pubblicato subito dopo la pubblicazione del Rapporto della Commissione Ciase sugli abusi sessuali commessi in Francia da membri della Chiesa cattolica negli ultimi 70 anni. “Il nostro pensiero e il nostro immenso dolore, come donne e uomini, come vescovi o superiori e superiori di istituti religiosi, vanno soprattutto alle vittime; quelli che hanno potuto parlare, quelli che non hanno ancora potuto parlare o non lo faranno mai e quelli che sono morti. Nulla può giustificare che non siano stati ascoltati, creduti, sostenuti o che la maggior parte dei colpevoli non sia stata denunciata e processata. Apprezziamo più che mai il coraggio delle vittime che hanno osato parlare ed esprimiamo la nostra profonda gratitudine a coloro che hanno accettato di lavorare al nostro fianco. Ribadiamo solennemente la nostra determinazione ad attuare le indicazioni e le decisioni necessarie affinché un tale scandalo non possa ripetersi. Ringraziamo di cuore coloro che ci aiutano. Sappiamo che c'è ancora molta strada da fare per sperare di meritare il perdono delle vittime e che dobbiamo metterci alla prova”.](#)



Immagine non disponibile